

*Comune di Fara Gera d'Adda*

*Provincia di Bergamo*

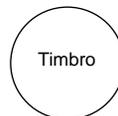
**RELAZIONE**  
**della Giunta**  
**al rendiconto della gestione 2021**

IL SINDACO

Raffaele Assanelli

Il responsabile del servizio finanziario

Dott. Enrico Maria Giuliani



Il segretario

Dott. Enrico Maria Giuliani

## Sommario

<b>PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI</b> .....	3
<b>1 - CRITERI DI VALUTAZIONE EFFETTUATI</b> .....	4
<b>2 - PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO</b> .....	4
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	4
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL TRIENNIO .....	7
RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA .....	8
GESTIONE DELLA COMPETENZA NEL TRIENNIO .....	11
GESTIONE DEI RESIDUI NEL TRIENNIO .....	12
GESTIONE DELLA COMPETENZA.....	13
I.....	15
L BILANCIO CORRENTE: CONSIDERAZIONI GENERALI .....	15
BILANCIO INVESTIMENTI: CONSIDERAZIONI GENERALI .....	17
GLI INDICATORI FINANZIARI.....	19
LIVELLO DI INDEBITAMENTO .....	21
IL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE.....	22
IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	25
AVANZO APPLICATO.....	26
<b>3 - VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE</b> .....	28
<b>4 - ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b> .....	28
<b>5 - RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE A CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA</b> .....	29
<b>6 - SALDO DI CASSA ED ANTICIPAZIONI DI CASSA</b> .....	29
<b>7 - L'ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE</b> .....	30
<b>8 e 9 - ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI e PARTECIPAZIONI DIRETTE CON QUOTA PERCENTUALE</b> .....	30
<b>10 - VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ PARTECIPATE</b> .....	32
<b>11 - GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA</b> .....	33
<b>12 - ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE CON DESTINAZIONE E DEGLI EVENTUALI PROVENTI</b> .....	33
<b>13 - SPESE DI PERSONALE</b> .....	33
<b>13 - DESTINAZIONE DEI PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA AI SENSI DELL'ART. 208 D.LGS285/1992</b> .....	36
<b>14 - TRASFERIMENTI PER OPERE DI CULTO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE</b> .....	36
<b>15 - ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE - STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO</b> .....	37

## PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

---

*(Articolo 227 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Articolo 11 d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118)*

La presente relazione è redatta ai sensi del Testo unico D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 e s.m.i., del D.Lgs. 23.06.2011 n°118 e del Regolamento di contabilità.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame e approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione 2021 ed annessi allegati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2021 è corredato della presente "Relazione illustrativa al rendiconto della gestione".

La relazione al rendiconto della gestione esprimono le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziano i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizzano inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2021 che la Giunta Comunale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, è composto, salvo quanto disposto dall'articolo 227 comma 3, del TUEL, da:

1. Conto del Bilancio,
2. Conto Economico
3. Conto del Patrimonio

ed è corredato dai seguenti allegati obbligatori di cui all'articolo 11 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011:

- Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- Il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- La tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- La tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- Il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- Per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- Per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- Il prospetto dei dati SIOPE;

- L'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- L'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- La relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dall'articolo 151, comma 6 del TUEL;
- La relazione del collegio dei revisori dei conti;

Sono inoltre allegati i documenti previsti dall'articolo 227, comma 5, del TUEL:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

## **1 - CRITERI DI VALUTAZIONE EFFETTUATI**

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni.

In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2021 mantenendo a residuo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2021 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto.

Per i residui attivi si sono mantenuti a residuo le somme accertate in ossequio ai principi contabili, accantonando nell'avanzo di amministrazione il fondo crediti di dubbia e difficile, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci futuri di crediti.

## **2 - PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO**

Di seguito si propone una lettura sistematica delle principali voci di bilancio di entrata e spesa tratte dal conto del bilancio dell'ente.

### **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Il risultato di amministrazione complessivo (colonna "Totale") riportato in fondo alla tabella (riga

"Composizione del risultato") è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso. Il dato contabile può mostrare un avanzo (+) o riportare, in alternativa, un disavanzo (-). Si tratta, come affermazione di principio e senza addentrarsi negli aspetti prettamente tecnici dei diversi concetti di "competenza" attribuiti alle due contabilità, dell'equivalente pubblico di quello che nel privato è il risultato del bilancio annuale, che può terminare infatti in utile (+) o perdita (-).

Ritornando al contenuto della tabella, il risultato di amministrazione è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui, a cui corrispondono due distinte colonne del prospetto. Il fondo finale di cassa (31/12) è ottenuto sommando la giacenza iniziale (1/1) con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio, e sottraendo poi i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in C/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

Come conseguenza di quanto appena detto, anche l'avanzo o il disavanzo riportato nell'ultima riga (colonna "Totale") è composto da due distinte componenti, e precisamente il risultato della gestione dei residui (colonna "Residui") e il risultato della gestione di competenza (colonna "Competenza"). Un esito finale positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che il comune ha accertato, durante l'anno preso in esame, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è pertanto prodotto un risparmio. Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica invece che l'ente ha dovuto impegnare nel corso dell'esercizio una quantità di risorse superiore alle disponibilità esistenti. In questo secondo caso, se il risultato di amministrazione globale risulta comunque positivo (colonna "Totale"), questo sta ad indicare che l'Amministrazione ha dovuto utilizzare nel corso dell'esercizio anche risorse che erano il frutto di economie di precedenti esercizi.

All'interno del calcolo del risultato di amministrazione viene evidenziato il Fondo pluriennale vincolato sia di natura corrente che in conto capitale. Tale posta ha il compito di garantire la copertura finanziaria alle spese sorte negli esercizi precedenti, ove trovano completo finanziamento, ed imputate per esigibilità agli esercizi futuri. Di seguito si propone la tabella di quantificazione e distribuzione del risultato di amministrazione per l'anno 2021:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			2.207.026,66
RISCOSSIONI	+	704.183,19	5.023.483,01
PAGAMENTI	-	1.271.736,98	4.989.574,01
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=		1.673.381,87
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=		1.673.381,87
RESIDUI ATTIVI	+	1.142.074,98	1.776.012,90
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	-	259.762,54	1.227.455,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-		94.410,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-		1.129.843,57
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	=		1.879.997,92
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:			
<b>Parte accantonata</b>			
Altri accantonamenti			74.884,19
Fondo crediti dubbia esigibilità			903.561,69
Totale parte accantonata (B)			978.445,88
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			225.577,65
Vincoli derivanti da trasferimenti			38.261,30
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			1.558,96
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			
<b>Parte destinata agli investimenti</b>			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			265.397,91
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			0,00
			636.154,13

F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contrattoSe E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
---	--

Come si evince dal presentato prospetto, il Comune ha ottenuto dall'esercizio finanziario un risultato di amministrazione pari ad € 1.879.997,92 che trova distribuzione secondo quanto specificato al paragrafo D) della presente relazione sulla gestione.

### RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL TRIENNIO

La tabella riportata nella pagina mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dal comune nell'ultimo triennio. Questo dato globale, che fa pertanto riferimento sia alla gestione di competenza che a quella dei residui, può indicare, in ciascuno degli anni che compongono l'intervallo di tempo considerato (colonne), sia un avanzo (+) che un disavanzo (-).

La visione simultanea di un arco temporale così vasto permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del comune. Queste notizie, seppure molto utili in fase di primo approccio al problema, sono insufficienti per individuare quali sono stati i diversi fattori che hanno contribuito a produrre il saldo finale.

Un risultato positivo conseguito in un esercizio, infatti, potrebbe derivare dalla somma di un disavanzo della gestione di competenza e di un avanzo della gestione dei residui. In altri termini, anche se il risultato numerico è identico, non è la stessa cosa avere finanziato le spese dell'esercizio con le risorse reperite in quello specifico anno, e l'aver raggiunto il medesimo risultato impiegando però anche le economie maturate in anni precedenti. Nel primo caso, il fabbisogno di spesa è stato fronteggiato con i mezzi dell'esercizio (avanzo della gestione di competenza) mentre nel secondo si è dovuto dare fondo alle riserve accumulate in anni precedenti (disavanzo della gestione di competenza neutralizzato dall'avanzo prodotto della gestione dei residui).

A parità di risultato quindi, due circostanze così diverse spostano il giudizio sulla gestione in direzioni diametralmente opposte, con la conseguenza che l'analisi dovrà pertanto interessare anche le singole componenti del risultato finale: la gestione dei residui e quella della competenza. Questo tipo di notizie

non sono però ancora rilevabili con la semplice osservazione del successivo prospetto ma diventeranno invece disponibili con l'analisi sviluppata nelle tabelle seguenti, dove saranno analizzate separatamente la gestione dei residui e quella della competenza.

Il presente quadro può invece diventare un indicatore attendibile sullo stato di salute generale delle finanze comunali e soprattutto delineare il margine di manovra di cui l'ente può ancora disporre. A queste conclusioni si può pervenire osservando l'andamento tendenziale del risultato complessivo di amministrazione (dati in euro).

Di seguito si propone un'analisi tabellare del risultato di amministrazione lordo nell'ultimo triennio:

		2019	2020	2021
Fondo di cassa iniziale	(+)	2.020.183,76 €	1.246.076,79 €	2.207.026,66 €
Riscossioni	(+)	5.118.996,71 €	5.710.393,74 €	5.727.666,20 €
Pagamenti	(-)	5.893.103,68 €	4.749.443,87 €	6.261.310,99 €
Fondo di cassa finale		<b>1.246.076,79 €</b>	<b>2.207.026,66 €</b>	<b>1.673.381,87 €</b>
Residui attivi	(+)	1.892.858,26 €	1.942.173,52 €	2.918.087,88 €
Residui passivi	(-)	1.636.711,46 €	1.655.100,15 €	1.487.218,26 €
Risultato contabile		<b>256.146,80 €</b>	<b>287.073,37 €</b>	<b>1.430.869,62 €</b>
Fondo Pluriennale Vincolato	(-)	93.386,48 €	598.006,03 €	1.224.253,57 €
Risultato di amministrazione lordo		<b>1.408.837,11 €</b>	<b>1.896.094,00 €</b>	<b>1.879.997,92 €</b>

## RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza dell'esercizio, oltre all'eventuale eccedenza o la possibile carenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione.

Il legislatore ha stabilito alcune regole iniziali (previsione) e in corso d'esercizio (gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni della competenza. È il principio generale della conservazione dell'equilibrio, secondo il quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi 3 titoli dell'entrata (..)" (D. Lgs.267/00, art.162/6). Oltre a ciò, gli enti "(..) rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (..)" (D. Lgs.267/00, art.193/1).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2021)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrataAA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(+) (-) (+)	172.122,92 0,00 4.625.990,41
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	3.950.101,68
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	0,00 94.410,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitaleF1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-) (-)	304.414,32 0,00 449.187,33
F2) Fondo anticipazioni di liquidità		
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	377.112,26 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	15.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche	(-)	0,00

disposizioni di legge o dei principi contabili			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+L+M)</b>			<b>841.299,59</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)		249.563,83
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>			<b>591.735,76</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	(-)		-273.439,01
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>			<b>865.174,77</b>
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2021)</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		566.962,36
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		425.883,11
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.478.709,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		15.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.267.717,32
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		1.129.843,57
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)</b>			<b>58.993,67</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)		0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		0,00
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>			<b>58.993,67</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	(-)		0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>			<b>58.993,67</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2021)</b>
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>			<b>900.293,26</b>
Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)		249.563,83
Risorse vincolate nel bilancio	(-)		0,00
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>			<b>650.729,43</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)		-273.439,01

### GESTIONE DELLA COMPETENZA NEL TRIENNIO

La gestione dei residui è solo uno dei due fattori che incidono nella formazione del risultato complessivo di amministrazione. Il secondo elemento, e cioè il risultato della competenza, riveste un'importanza di gran lunga maggiore perché mostra la capacità dell'ente di gestire l'organizzazione comunale mantenendo comunque il necessario equilibrio tra il fabbisogno di spesa (uscite) e il volume di risorse effettivamente reperite (entrate).

Questo bilanciamento tra entrate (accertamenti) e uscite (impegni) di competenza di un unico esercizio va poi mantenuto, se possibile, anche nel tempo. Solo la presenza di un equilibrio duraturo, infatti, evita le pressioni sugli equilibri di bilancio.

In sintonia con quanto appena descritto, il prospetto di fondo pagina successiva riporta l'andamento storico del risultato della gestione di competenza (avanzo o disavanzo) conseguito nell'ultimo triennio. Si tratta di una tabella da cui vengono tratte le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del comune, in una visione che va ad abbracciare il medio periodo (andamento tendenziale).

È la gestione della competenza, infatti, che consente di identificare come, e in quale misura, sono state utilizzate le risorse dell'esercizio. La valutazione che può essere fatta sull'evoluzione nel tempo degli avanzi o disavanzi deve essere messa in rapporto con la dimensione del bilancio comunale (valutazione su una grandezza relativa). Un avanzo delle stesse dimensioni, infatti, può sembrare piuttosto contenuto se rapportato alle dimensioni finanziarie di un grande comune ma apparire poi del tutto eccessivo se raffrontato al volume di entrate di un piccolo ente. Non è l'importo dell'avanzo o del disavanzo che conta, ma il rapporto percentuale con il totale delle entrate comunali.

Il risultato della gestione di competenza può essere influenzato da molteplici fattori, elementi che riguardano sia le entrate che le uscite. La presenza di maggiori o minori accertamenti, ad esempio, dipende dalla precisione con cui erano state previste le entrate stanziare in bilancio, ma allo stesso tempo, può anche essere il frutto di eventi difficilmente prevedibili, come la mancata concessione di contributi in C/capitale o in C/gestione richiesti ad altri enti pubblici o il venire meno di finanziamenti erogati direttamente dallo Stato. Nel versante della uscite, invece, oltre al comprensibile problema connesso con l'oggettiva difficoltà di prevedere con grande precisione il fabbisogno di spesa di un

intero esercizio, l'esito di questo comparto può dipendere anche dal verificarsi di eventi di fine anno gestibili solo in parte, come la necessità di impegnare somme per procedure di gara in corso di espletamento oppure la difficoltà di impegnare talune spese per l'impossibilità giuridica di effettuare variazioni di bilancio nell'ultimo mese dell'esercizio.

Tutti gli importi riportati nella tabella sono espressi in euro, mentre l'ultima riga (Avanzo/Disavanzo) mostra l'andamento storico del risultato della gestione di competenza:

		2017	2018	2019	2020	2021
Fondo di cassa iniziale	(+)	1.101.683,97	1.261.630,75	2.020.183,76	1.246.076,79	2.207.026,66
Riscossioni	(+)	3.198.873,74	6.297.103,21	5.118.996,71	5.710.393,74	5.727.666,20
Pagamenti	(-)	3.038.926,96	5.583.550,20	5.893.103,68	4.749.443,87	6.261.310,99
Saldo gestione cassa		<b>1.261.630,75</b>	<b>2.202.183,76</b>	<b>1.246.076,79</b>	<b>2.207.026,66</b>	<b>1.673.381,87</b>
Residui attivi	(+)	2.498.327,16	1.472.646,71	1.892.858,26	1.942.173,27	2.918.087,88
Residui passivi	(-)	2.546.100,05	2.374.237,79	1.603.377,80	1.655.100,65	1.427.218,26
Risultato contabile		<b>1.213.857,86</b>	<b>1.073.592,68</b>	<b>1.535.557,25</b>	<b>2.494.099,28</b>	<b>3.164.251,49</b>
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+-)	226.017,00	319.478,00	60.284,02	572.790,31	944.074,61
Fondo pluriennale Vincolato	(+-)	349.899,3	437.919,5	93.386,48	598.006,03	1.224.253,57
Avanzo (+) o disavanzo (-)		<b>637.941,56</b>	<b>316.195,18</b>	<b>1.381.886,75</b>	<b>1.323.302,94</b>	<b>995.923,31</b>

## GESTIONE DEI RESIDUI NEL TRIENNIO

L'esito della gestione finanziaria di un esercizio dipende dal concorso combinato del risultato conseguito nella gestione di competenza e da quello rilevato nella gestione dei residui. Andando a concentrare l'attenzione solo su questo secondo aspetto, la tabella di pagina successiva riporta l'andamento del risultato riscontrato nel triennio dalla gestione dei residui. Il dato finale dell'avanzo o del disavanzo (ultima riga) è poi riproposto in forma grafica, dando così maggiore visibilità al fenomeno rilevato in termini numerici nella tabella.

Analizzando la gestione dei residui è importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi. Questi due valori indicano la capacità e la rapidità con cui l'ente riesce a riscuotere i propri crediti (tasso di smaltimento dei residui attivi) o ad utilizzare pienamente le somme impegnate in precedenza (tasso di smaltimento dei residui passivi). Un significativo rallentamento nella velocità di evasione dei residui attivi riduce il flusso di riscossioni in entrata, creando così una pressione sul livello della consistenza di cassa. Un'eccessiva durata nel tempo di pagamento dei residui passivi, invece, può indicare la presenza di una gestione dei procedimenti di spesa non del tutto adeguata.

Il possibile disavanzo che può essere presente nella gestione dei residui di un esercizio è di solito

prodotto dal venire meno di crediti (residui attivi) diventati prescritti, inesigibili, o dichiarati insussistenti, non compensati poi dalla contestuale eliminazione di residui passivi di pari entità. La presenza di una compensazione nell'eliminazione dei residui attivi e passivi si verifica quando l'accertamento è relativo a fondi "a specifica destinazione", e cioè risorse di entrata che possiedono un preciso vincolo di destinazione. In questo caso, il venire meno dell'accertamento di entrata deve essere accompagnato dalla concomitante cancellazione del corrispondente impegno di spesa.

Ritornando alla cancellazione di residui attivi per somme prive del vincolo di destinazione, il fenomeno è particolarmente importante quando l'eliminazione di crediti per importi molto elevati produce un disavanzo di amministrazione nella gestione dei residui che non è compensato dall'eventuale presenza di un avanzo della gestione di competenza. In tal caso, è il conto consuntivo complessivo a chiudere in passivo (disavanzo complessivo) ed il consiglio comunale deve prontamente intervenire per deliberare l'operazione di riequilibrio della gestione, un adempimento messo in atto per ripristinare immediatamente l'equilibrio generale di bilancio.

## GESTIONE DELLA COMPETENZA

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della sola competenza, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza del medesimo esercizio (risultato della gestione). Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'ente locale ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza però indicare quale sia stata la destinazione delle risorse.

Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di beni di consumo è cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire beni di uso durevole (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche. È utile, pertanto, che la rappresentazione iniziale di tipo sintetico sia ulteriormente perfezionata procedendo a disaggregare le voci che costituiscono le componenti fondamentali degli equilibri finanziari interni.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle quattro componenti permette infatti di distinguere quante e quali risorse siano state destinate rispettivamente:

- Al funzionamento dell'ente (bilancio di parte corrente);
- All'attivazione di interventi in C/capitale (bilancio investimenti);
- Ad operazioni prive di contenuto economico (movimenti di fondi);
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente

(servizi per conto di terzi).

Ad inizio esercizio (Bilancio di previsione), queste quattro suddivisioni della gestione di competenza riportano di norma una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio. La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

A fine esercizio (Rendiconto) la prospettiva cambia completamente, dato che non si tratta più di decidere come destinare le risorse ma di misurare il risultato raggiunto con l'impiego di tali mezzi. Si va quindi a valutare l'impatto delle scelte di programmazione nella gestione effettiva dell'ente. In questa prospettiva, ritornando alle componenti del bilancio di competenza, la parte corrente dovrebbe chiudersi in avanzo, il bilancio investimenti in pareggio o in leggero avanzo, mentre il bilancio dei movimenti di fondi e quello dei servizi per conto di terzi (partite di giro), di norma, continuerà ad essere in pareggio. Naturalmente, il verificarsi di eventi di natura straordinaria o difficilmente prevedibili può fare invece chiudere le singole gestioni non più in avanzo ma in disavanzo. Questo, per quanto si riferisce al risultato dei singoli raggruppamenti.

Una valutazione completamente diversa va invece fatta a livello complessivo, quando l'eventuale presenza di un disavanzo in uno o più comparti non è compensata dalla chiusura in avanzo degli altri. Se il risultato negativo è quindi presente anche a livello generale (chiusura del conto consuntivo complessivo in disavanzo), questa situazione richiederà l'apertura in tempi brevi della procedura obbligatoria di riequilibrio della gestione, con l'adozione dei provvedimenti ritenuti idonei a ripristinare il pareggio. Si tratterà, pertanto, di fare rientrare le finanze comunali in equilibrio andando a coprire il disavanzo rilevato a rendiconto.

La tabella seguente riporta i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle diverse componenti del bilancio di competenza. L'ultima riga, con la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, mostra il risultato complessivo della gestione.

	<b>ENTRATA</b>	<b>SPESA</b>
Corrente	4.625.990,41 €	3.950.101,68 €
Investimenti	1.478.709,09 €	1.267.717,32 €
Anticipazione di tesoreria	- €	- €
Servizi conto terzi	694796,41,	694796,41,
Avanzo / Disavanzo applicato		944.074,61 €
FPV parte entrata e parte spesa	598.006,03 €	1.224.253,57 €

## L BILANCIO CORRENTE: CONSIDERAZIONI GENERALI

Il comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, denominati "macroaggregati". Nel rendiconto sono pertanto individuati, come componenti elementari di ogni singolo programma, gli impegni di spesa che sono stati destinati ai seguenti interventi:

- Pagamento degli stipendi insieme ai corrispondenti oneri riflessi (personale);
- Acquisto di beni di uso non durevole (acquisto di beni di consumo e/o materie prime);
- Fornitura di servizi (prestazioni di servizi);
- Pagamento dell'affitto per l'uso di beni mobili e immobili non appartenenti al comune (utilizzo di beni di terzi);
- Versamento di oneri fiscali (imposte e tasse);
- Concessione di contributi in C/gestione a terzi (trasferimenti);
- Rimborso delle annualità in scadenza dei mutui (interessi passivi ed oneri finanziari diversi);
- Accantonamento e risparmio di fondi destinato all'autofinanziamento degli investimenti (ammortamenti);
- Assunzione di spese non riconducibili all'attività caratteristica dell'ente (oneri straordinari della gestione corrente).

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente che sono ripartite, in contabilità, nelle missioni. Naturalmente, le spese correnti erano state inizialmente dimensionate sulla base del previsto afflusso di risorse rappresentate, in questo ambito, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione e altri enti, e dalle entrate extra tributarie. La previsione si è poi tradotta, nel corso dell'anno, in accertamenti di competenza.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento. È questo il caso dell'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi che, per espressa previsione normativa, la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, "può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove

- non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
  - d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
  - e) per l'estinzione anticipata dei prestiti" (D. Lgs.267/00, art.187/2).

Una norma di più ampio respiro, invece, prevede la possibilità di impiegare parte degli oneri di urbanizzazione incassati dal comune per finanziare le manutenzioni ordinarie di infrastrutture di proprietà dell'ente e, qualora la legge lo consenta, anche gli altri tipi di spesa corrente. Quello appena descritto, è un altro caso di deroga al principio generale che impone la piena destinazione delle entrate di parte investimento alla copertura di interventi in C/capitale.

L'amministrazione, infine, può destinare parte delle entrate correnti per attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di autofinanziamento. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in C/capitale. In aggiunta a ciò, il comune può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando l'eccedenza così prodotta, allo sviluppo degli investimenti.

Nel versante della spesa, come emerge dalla tabella riportata in seguito, le uscite correnti sono depurate dalle anticipazioni di cassa, che costituiscono movimenti finanziari privi di contenuto economico e di legami con la gestione. Si tratta, infatti, di operazioni di credito e debito che tendono a pareggiarsi nel corso dell'esercizio.

Il prospetto esposto nella pagina seguente evidenzia il consuntivo della gestione corrente di competenza ed indica, alla fine, il risultato finale di avanzo (eccedenza di risorse rispetto agli impieghi), di disavanzo (uscite superiori alle entrate disponibili), o di pareggio (utilizzo integrale delle risorse disponibili).

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio corrente, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria. L'ultima riga del prospetto mostra il risultato del bilancio corrente della sola competenza, riportato nella forma di avanzo (+) o di disavanzo (-). È solo il caso di ricordare che l'eventuale chiusura del bilancio corrente in disavanzo non comporta, come conseguenza diretta, la presenza di un rendiconto terminato in disavanzo. L'esito contabile degli altri aggregati (Bilancio investimenti, Movimento di fondi e Servizi per conto di terzi) può avere, infatti, neutralizzato questa situazione inizialmente negativa.

<b>Bilancio Corrente</b>		<b>Accertamenti</b>	<b>Impegni</b>
--------------------------	--	---------------------	----------------

AA	Avanzo applicato alla spesa corrente	377.112,26 €	
OOUU1	Entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente	15.000,00 €	
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.695.182,61 €	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	301.001,18 €	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	629.806,62 €	

Fondo Pluriennale Vincolato di Parte corrente	172122,92		
---	-----------	--	--

TITOLO 1	Spese correnti		3.950.101,68 €
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte corrente		94.410,00 €
TITOLO 4	Rimborso prestiti		304.414,32 €

<b>Risultato di parte corrente</b>			<b>841.299,59 €</b>
------------------------------------	--	--	---------------------

#### BILANCIO INVESTIMENTI: CONSIDERAZIONI GENERALI

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da alienazioni di beni, contributi in C/capitale e dai mutui passivi. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sui conti comunali durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo ed avrà pertanto effetti sull'esito del Bilancio corrente di ciascun rendiconto. Come anticipato, la decisione di espandere l'indebitamento non è neutrale sulle scelte di bilancio, e questo soprattutto perché le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza dovranno essere finanziate con una contrazione della spesa corrente o, in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino. A parte l'indebitamento, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

Dal successivo prospetto, che contiene il rendiconto del bilancio di parte investimento, sono pertanto estrapolate le seguenti entrate:

- I proventi delle concessioni ad edificare e delle relative sanzioni destinati a finanziare interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale o altre spese correnti ammesse dalla normativa specifica;
- I mutui che si intendono contrarre per la copertura dei disavanzi o per la ricapitalizzazione delle aziende di trasporto o a prevalente capitale pubblico;
- Le alienazioni di beni patrimoniali non redditizi che si prevede di attuare nelle operazioni di riequilibrio della gestione.

Oltre a ciò, le entrate sono depurate dalle riscossioni di crediti e dalle anticipazioni di cassa che costituiscono semplici movimenti di fondi, e cioè operazioni prive di contenuto economico e non pertinenti con i movimenti in C/capitale.

Per quanto riguarda il versante degli impieghi, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole. Al fine di garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale sono poi depurate dai movimenti finanziari di fondi che non hanno alcun legame con la gestione degli investimenti (concessione di crediti).

La successiva tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte investimenti, gli interventi in conto capitale. Come per la parte corrente, è utile ricordare che anche nel versante degli investimenti l'eventuale chiusura del bilancio in C/capitale in disavanzo non comporta, come conseguenza diretta, la presenza di un rendiconto complessivo in disavanzo. L'esito contabile degli altri aggregati (Bilancio corrente, Movimento fondi e Servizi conto terzi) può infatti contribuire a neutralizzare questa situazione inizialmente negativa. Tutti gli importi riportati sono espressi in euro.

Bilancio investimenti		Accertamenti	Impegni
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	678.709,09 €	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		- €

TITOLO 6	Accensione prestiti	800.000,00 €
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte investimenti	425.883,11 €
	Avanzo applicato agli investimenti	566.962,23 €

TITOLO 2	Spese in conto capitale		1.267.717,32 €
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte investimenti		1.129.843,57 €
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie		- €
	<b>Risultato di parte investimenti</b>		<b>58.993,67 €</b>

### GLI INDICATORI FINANZIARI

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal comune, forniscono interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale. Gli indicatori, per favorire la comprensione dei fenomeni trattati, sono stati raggruppati in otto distinte categorie con la seguente denominazione:

- Grado di autonomia
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite
- Grado di rigidità del bilancio
- Grado di rigidità del bilancio pro-capite
- Costo del personale
- Capacità di gestione

Grado di autonomia. È un tipo di indicatore che denota la capacità del comune di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali. Di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

Pressione fiscale e restituzione erariale pro capite. È importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e restituite alla collettività, ma solo in un secondo tempo, nella forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare parzialmente l'attività istituzionale del comune).

Grado di rigidità del bilancio. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

Grado di rigidità pro capite. I principali fattori di rigidità a lungo termine sono prodotti dall'indebitamento e dal costo del personale. Questi indici mostrano, in negativo, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali già adottate dal comune.

Costo del personale. Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Capacità di gestione. Questi indici, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del comune, analizzata da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante e il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

<b>INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI</b>				
		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
1) Autonomia finanziaria	Titolo I + Titolo III x 100	96%	78%	93%
	Titolo I + II + III			
2) Autonomia tributaria	Titolo I x 100	79%	64%	80%
	Titolo I + II + III			
3) Dipendenza erariale	Titolo II x 100	4%	22%	7%
	Entrate correnti			
4) Pressione finanziaria	Titolo I + Titolo III	529,05	473,53	537,80
	Popolazione			
5) Pressione tributaria	Titolo I	435,46	383,66	459,49
	Popolazione			
6) Interventi erariali	Trasferimenti statali	24,45	130,06	37,43
	Popolazione			

7) Rigidità strutturale	Spese personale + Quote ammortamento mutui x 100	28%	24%	27%
	Totale entrate Tit. I + II + III			
8) Rigidità spesa personale	Spese personale x 100	21%	19%	18,30%
	Totale entrate Tit. I + II + III			
9) Rigidità per indebitamento	Quote ammortamento mutui x 100	0,077976	0,04334	6,58%
	Totale entrate Tit. I + II + III	693	343	
10) Rigidità strutturale pro capite	Spese personale +Quote ammortamento mutui	156,96	137,94	143,12
	Popolazione			
11) Rigidità spesa personale pro capite	Spese personale	48190,91	47371,8	38478,4
	Popolazione		9	9
12) Indebitamento pro capite	Indebitamento	-26,12%	-26%	-3,78%
	Popolazione			
13) Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Spese personale x 100	24,10%	23,43%	22,91%
	Spesa corrente			
14) Costo medio del personale	Spese personale	4819091	47372	38478
	Dipendenti	%		
15) Rapporto popolazione/dipendenti	Popolazione	423,47	423,79	365,55
	Dipendenti			
16) Risorse gestite per dipendenti	Spesa corrente -personale - interessi passivi	145479,8	152826,	137246,
		7	57	48
	Dipendenti			

### LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio, dato che i bilanci futuri del comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. I prospetti che accompagnano la descrizione di questo importante argomento mostrano le dinamiche connesse con l'indebitamento sotto angolazioni diverse. I quadri di questa pagina evidenziano la politica d'indebitamento dell'ultimo esercizio, chiarendo se sia prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti (prima tabella), seguita poi dall'indicazione della consistenza finale del debito (seconda tabella). Il prospetto successivo (terza tabella) estenderà questa analisi all'intero triennio per

rintracciare gli esercizi dove l'espansione del credito ha avuto la prevalenza sulla restituzione dei debiti.

È importante notare che l'operazione di consolidamento dei debiti, eventualmente negoziata dal comune, comporta sia l'allungamento del periodo di ammortamento che la riduzione delle quote di capitale che devono essere rimborsate annualmente agli istituti mutuatari. La quota interessi che l'ente dovrà complessivamente pagare, proprio per effetto dell'aumento della durata del prestito, tenderà invece a crescere in modo significativo. Al minor onere di competenza dell'esercizio in cui si effettua l'operazione si contrappone, in questo caso, un aumento del costo totale del prestito restituito. Con queste premesse, il beneficio che l'ente avrebbe avuto a partire dalla data di estinzione del mutuo originariamente contratto, dovuto al venire meno dell'obbligo di stanziare nel bilancio le quote di capitale e interesse, viene così spostato nel tempo. Ne consegue che la curva dell'indebitamento decrescerà in misura minore, o crescerà in misura superiore, rispetto alla situazione che si sarebbe verificata se non fosse stato deliberato il consolidamento.

L'analisi conclusiva (quarta tabella) mostrerà infine il valore globale dell'indebitamento alla fine di ogni anno, dove il valore assoluto del ricorso al credito assumerà un'importanza tutta particolare. Mentre i quadri che descrivono la dinamica dell'indebitamento davano infatti la misura del tipo di politica adottata dal comune nel finanziamento degli investimenti, il prospetto sull'indebitamento globale indica invece quale sia l'ammontare complessivo del capitale mutuato. Questo importo, che andrà restituito nel corso degli anni futuri, denota un maggiore o minor grado di rigidità delle finanze comunali di parte corrente, in un'ottica finanziaria che è di medio e lungo periodo.

Istituto	Debiti al 01/01/2021	Accensioni di prestiti	Rimborso di prestiti	Altre variazioni	Debiti al 31/12/2021
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2.278.958,72	0,00	277.068,21	0,00	2.048.830,99
CONTRIBUTO FRISL	27.346,11	0,00	27.346,11	0,00	0,00

	2017	2018	2019	2020	2021
Debito residuo al 31 dicembre	3.009.463,26	2.700.441,62	2.373.687,99	2.306.304,83	2.048.830,99

## IL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE

Il rendiconto della gestione è l'ultimo momento importante per la valutazione di congruità fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Tale controllo si effettua tramite una puntuale verifica delle singole poste di bilancio d'entrata e sulla capacità dell'Ente di perfezionare tali risorse tramite gli incassi.

I passi operativi che occorre percorrere sono:

- quantificare per ogni singola entrata i residui da riportare all'esercizio successivo iscritti nel rendiconto oggetto di analisi;
- definire la percentuale di capacità di incasso per una serie storica a cadenza quinquennale definita dal rapporto tra gli incassi in conto residuo ed i residui iniziali per ogni annualità;
- determinare il reciproco alla percentuale così come ottenuta al punto b ed applicarla alla grandezza finanziaria propria del punto a.

Il valore numerico riconducibile al FCDE è pari ad € 903.561,69;

Tale posta totale dovrà trovare allocazione per l'intero importo, quale accantonamento, nel risultato d'amministrazione scaturente dal rendiconto.

Il legislatore delegato individua, quale allegato al rendiconto di gestione, un prospetto comprovante il calcolo del richiamato fondo ivi riportato nelle pagine seguenti:

Tipologia	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO 2021 (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMODEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accantonamento alfondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
1010100	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>	546.694,97	760.097,01	1.306.791,98			
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	546.694,97	760.097,01	1.306.791,98	677.445,85	677.445,85	51,840374
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa						
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
1010300	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
1010400	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030100	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030200	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma						
	<b>Totale TITOLO 1</b>	546.694,97	760.097,01	1.306.791,98	677.445,85	677.445,85	51,840374

	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>						
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.806,45	5.725,43	12.531,88	0,00	0,00	0,000000
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>6.806,45</b>	<b>5.725,43</b>	<b>12.531,88</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000000</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>						
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	219.101,02	118.925,29	338.026,31	204.962,96	204.962,96	60,635209
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.607,39	39.956,72	47.564,11	21.152,88	21.152,88	44,472355
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.898,03	8.775,74	10.673,77	0,00	0,00	0,000000
	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>228.606,44</b>	<b>167.657,75</b>	<b>396.264,19</b>	<b>226.115,84</b>	<b>226.115,84</b>	<b>57,061891</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>						
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	188.486,00	198.886,51	387.372,51			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	188.486,00	198.886,51	387.372,51			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
	<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>188.486,00</b>	<b>198.886,51</b>	<b>387.372,51</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000000</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>						
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000

5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
	<b>Totale TITOLO 5</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
<b>TOTALE GENERALE</b>		970.593,86	1.132.366,70	2.102.960,56	903.561,69	903.561,69	42,966174
<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>		188.486,00	198.886,51	387.372,51	0,00	0,00	0,000000
<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>		782.107,86	933.480,19	1.715.588,05	903.561,69	903.561,69	52,667754

Rispetto al rendiconto 2020 il predetto fondo ha subito un incremento di € 133.401,44 così distribuito per titoli:

	FCDE 2021	FCDE 2020	DIFFERENZA
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>	677.445,85	630.822,56	46.623,29
<b>ENTRATE DA BENI/SERVIZI</b>	204.962,96	85.099,96	119.863,00
<b>SANZIONI</b>	21.152,88	44.610,00	-23.457,12
<b>ALTRE ENTRATE</b>	0,00	9.627,73	-9.627,73
	903.561,69	770.160,25	133.401,44

## IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Elemento informativo essenziale è il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Tale posta contabile ha il compito di permettere il mantenimento degli equilibri finanziari nel tempo delle spese re imputate in futuro che trovano finanziamento dal passato.

Il fondo assolve anche un importante compito informativo rappresentando il disallineamento temporale tra l'acquisizione delle risorse ed il loro pieno utilizzo con la necessaria ricaduta d'utilità sul territorio amministrato.

Gestione conto re imputazioni di spese da esercizi precedenti	FPV
FPV CORRENTE	94.410,00
FPV CAPITALE	1.129.843,57
	<b>1.224.253,57</b>

## AVANZO APPLICATO

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali del comune.

Diversa è la condizione in cui l'ente deve applicare al bilancio in corso il disavanzo di anni precedenti o sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di altri esercizi. In questi casi, l'influsso sul bilancio in corso nasce da decisioni discrezionali dell'ente, come nel caso della scelta di applicare l'avanzo di amministrazione, oppure trae origine da regole imposte dal legislatore, come nel caso del ripiano obbligatorio dei disavanzi registrati in esercizi pregressi.

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, "l'eventuale avanzo di amministrazione (...) può essere utilizzato:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce

Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del

bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate dalla norma.

L'analisi dei dati triennali sul grado di utilizzo dell'avanzo o sulla copertura dell'eventuale disavanzo, riportata nel primo prospetto, fornisce un'informazione attendibile sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. In particolare, la concreta disponibilità di un avanzo di amministrazione ha effetti diretti sul dimensionamento delle uscite; si tratta, infatti, di una risorsa di natura straordinaria che tende ad aumentare provvisoriamente la capacità di spesa corrente o di parte investimento. Questo comporta che almeno in partenza, il bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui c'è stata l'espansione della spesa per la disponibilità di un avanzo dovrà fare a meno di questa entrata "una tantum" ed essere dimensionato senza fare affidamento sul possibile nuovo avanzo di corso di formazione (avanzo presunto). L'avanzo di amministrazione, per diventare una risorsa di entrata effettivamente "spendibile", deve essere prima quantificato e poi approvato in modo formale dal consiglio comunale.

Le considerazioni appena formulate portano ad una prima conclusione circa gli effetti prodotti sugli equilibri di bilancio dall'impiego dell'avanzo. Un utilizzo costante di questa risorsa (entrata straordinaria) finalizzato ad espandere la spesa corrente (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare la presenza di una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata), e quindi denotare una notevole rigidità tendenziale del bilancio. In quest'ultimo caso, infatti, le economie di spesa o le maggiori entrate di precedenti esercizi che hanno prodotto l'avanzo sono state costantemente destinate a coprire esigenze di spesa di natura ripetitiva (uscite correnti destinate al funzionamento del comune), con il consolidamento di questo fabbisogno. Con un'entrata straordinaria, pertanto, si tende a finanziare un tipo di uscita che è invece ordinaria, creando così una condizione di possibile instabilità.

In circostanze diverse, il ripetersi di chiusure in disavanzo sono il sicuro sintomo dell'aggravarsi della situazione che può, se non fronteggiata tempestivamente e con mezzi adeguati, portare progressivamente alla dichiarazione dello stato di dissesto. In questo caso eccezionale, non si tratta più di ripianare una condizione di temporanea eccedenza delle uscite rispetto alle entrate (disavanzo occasionale) ma di fronteggiare una costante necessità di spesa che non trova più, nelle entrate di natura ordinaria, una fonte adeguata di mezzi di sostentamento. Il comune si trova a vivere

costantemente al di sopra delle proprie possibilità e non è più in condizione di ridimensionare il proprio fabbisogno. Il deficit non è più occasionale ma sta diventando strutturale.

Avanzo applicato	2019	2020	2021
Avanzo applicato alla parte corrente	58.284,02	215.206,95	377.112,26
Avanzo applicato alla parte investimenti	2.000,00	357.583,36	566.962,36
	60284,02	572790,31	944074,62

### 3 - VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel corso dell'anno 2021 si sono approvate le seguenti variazioni al bilancio di competenza e cassa raggruppate per organi atti alla loro approvazione:

ORGANO	NUM. ATTO	DATA	DESCRIZIONE	RATIFICA
CONSIGLIO	15	29/04/2021	VARIAZIONE N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023	
CONSIGLIO	26	16/06/2021	VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023	
GIUNTA	28	28/03/2021	APPROVAZIONE VARIAZIONE PER RIALLINEAMENTO DOTAZIONE DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023	DCC n. 95 del 25/08/2021
GIUNTA	95	28/09/2021	VARIAZIONE N. 4, IN VIA D'URGENZA, AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 - 2023 (ART. 175, COMMA 4, DEL TUEL)	
CONSIGLIO	39	28/09/2021	VARIAZIONE N. 5 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023	
GIUNTA	121	03/11/2021	VARIAZIONE N. 6, IN VIA D'URGENZA, AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 - 2023 (ART. 175, COMMA 4, DEL TUEL)	DCC n. 121 DEL 03/11/2021
CONSIGLIO	45	24/11/2021	APPROVAZIONE VARIAZIONE N. 7 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023 E AUTORIZZAZIONE ALL'ACCENSIONE DI UN MUTUO CON CASSA DD.PP. PER RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO.	

### 4 - ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si rinvia alle apposite tabelle contenute negli allegati al Rendiconto ove vengono riportati i vincoli sull'avanzo risultante dal Rendiconto distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge, dai principi contabili,

dai trasferimenti, da mutui oppure da altri finanziamenti se esistenti ed evidenziando anche i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Di seguito si propone un prospetto di sintesi esplicativo:

	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Accantonato	813462,44	978445,88
Vincolato	342.727,18	265.397,91
Destinato agli investimenti	232.667,66	0,00

## 5 - RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE A CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA

*I crediti con anzianità maggiore ai cinque anni hanno la presente rappresentazione:*

	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1	- €	- €	192.548,81 €	336.659,39 €	230.888,81 €	546.694,97 €	<b>1.306.791,98 €</b>
Titolo 2	- €	- €	- €	- €	5.725,43 €	6.806,45 €	<b>12.531,88 €</b>
Titolo 3	- €	29.603,94 €	34.475,92 €	33.806,30 €	69.771,59 €	228.606,44 €	<b>396.264,19 €</b>
Titolo 4	- €	- €	- €	- €	198.886,51 €	188.486,00 €	<b>387.372,51 €</b>
Titolo 5	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 6	- €	- €	- €	- €	- €	800.000,00 €	<b>800.000,00 €</b>
Titolo 7	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 9	1.500,00 €	4.835,50 €	2.511,00 €	861,78 €	- €	5.419,04 €	<b>15.127,32 €</b>
<b>Totale</b>	<b>1.500,00 €</b>	<b>34.439,44 €</b>	<b>229.535,73 €</b>	<b>371.327,47 €</b>	<b>505.272,34 €</b>	<b>1.776.012,90 €</b>	<b>2.918.087,88 €</b>

Tali crediti trovano copertura finanziaria nel fondo crediti di dubbi e difficile esazione come nella sezione della relazione ad esso dedicato si esplicita.

## 6 - SALDO DI CASSA ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

La gestione monetaria per l'esercizio finanziario 2021 ha portato le seguenti risultanze:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			2.207.026,66
RISCOSSIONI	+	704.183,19	5.023.483,01
PAGAMENTI	-	1.271.736,98	4.989.574,01
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	=		<b>1.673.381,87</b>

## 7 - L'ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

---

Per quanto concerne i diritti reali di godimento, il Comune ha concesso i seguenti diritti di superficie a fronte di strumenti urbanistici attuativi:

DIRITTI DI SUPERFICIE CONCESSI	
Denominazione comparto	Quartiere

## 8 e 9 - ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI e PARTECIPAZIONI DIRETTE CON QUOTA PERCENTUALE

---

A fini esaustivi si propongono i componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica” quali i soggetti economici di seguito evidenziati tenendo presente che in fase di prima applicazione dei principi riguardanti il bilancio consolidato, non sono considerate le società quotate (società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati) e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile:

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del D. Lgs.118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato);
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11 ter del D. Lgs.118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
  - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
  - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
  - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
  - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
- 3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto precedente;
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
  - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Il Comune ha il seguente assetto partecipativo, per l'annualità 2021, nelle seguenti società di capitali:

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	QUOTA	DA INSERIRE IN GAP	DA INSERIRE IN PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO
Cogeide Spa	Società	2,62%	Si – trattasi di società partecipata	Si, rientra nella soglia di rilevanza
Servizi Ambientali Bassa Bergamasca Spa - SABB	Società	2,07%	Si – trattasi di società partecipata	Si, rientra nella soglia di rilevanza
G.Eco Srl	Società	0,52%	Si – trattasi di società partecipata in via indiretta	Si, rientra nella soglia di rilevanza
Far.Com Srl	Società	1,925%	Si – trattasi di società partecipata	Si, rientra nella soglia di rilevanza
Fondazione Anni Sereni	Fondazione	10,00%	Si – trattasi di società partecipata	No, non rientra nella soglia di rilevanza
Azienda Speciale Consortile Risorsa Sociale	Consorzio	7,26%	Si – trattasi di società partecipata	Si, rientra nella soglia di rilevanza
Consorzio Parco Adda Nord	Consorzio	1,88%	Si – trattasi di ente regionale partecipato	No, non rientra nella soglia di rilevanza
Uniacque Spa	Società	0,66%	Si – trattasi di società partecipata	No, non rientra nella soglia di rilevanza

## **10 - VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ PARTECIPATE**

L'Ente, al fine di adempiere al vigente dettato normativo ha effettuato la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e società partecipate richiedendo agli stessi la compilazione di un prospetto sottoscritto ed asseverato dall'organo di controllo contabile, precisando che il riscontro deve avvenire anche nel caso in cui non sussistano eventuali posizioni a credito od a debito da imputare all'Ente.

Tale ricognizione ha avuto il seguente ritorno *tutte le posizioni riconciliano con i dati contabili dell'Ente*.  
Si rinvia agli appositi allegati riportanti l'elenco delle partecipazioni di questo Ente.

## 11 - GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

---

L'Ente non ha attivi contratti di strumenti derivati.

## 12 - ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE CON DESTINAZIONE E DEGLI EVENTUALI PROVENTI

---

Si rinvia agli allegati riportanti i beni appartenenti al patrimonio comunali ed agli appositi capitoli d'entrata titolo III riportanti le entrate accertate e riscosse;

## 13 – SPESE DI PERSONALE

---

Pianta organica al 31/12/2021:

DIPENDENTI A TEMPO INTEDERMINATO	
CATEGORIA	totale
A	0
B	3
B3	1
C	13
D	4
D3	1
Dirigenti a tempo indeterminato	0
totale	22

**CALCOLO DELLE SPESE DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO - ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006****Sezione Autonomie - Delibera n. 13/2015/SEZAUT/INPR**

<b>TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE</b>	<b>2021</b>
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	698.031,40
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata NELL'esercizio successivo (alla luce della nuova contabilità)	98.161,44
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	-
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	-
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	-
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli art. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	-
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. N. 267/2000	-
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 d.lgs. N. 267/2000	-
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 d.lgs. N. 267/2001	-
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	-
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	152081,43
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	3.300,00
IRAP	45.016,45
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	17.193,70
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	-
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	4.743,60
<b>Totale (A)</b>	<b>1.018.528,02</b>

<b>TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI ESCLUSE</b>	<b>2020</b>
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	-
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata DALL'esercizio precedente (alla luce della nuova contabilità)	98.161,44
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero	0,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	4.743,60
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	-

Eventuali oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	-
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	39.440,31
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni	31.969,90
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della Strada	-
Incentivi per la progettazione	-
Incentivi per il recupero ICI	-
Diritti di rogito	-
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma di Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, comma 25)	-
Maggiori spese autorizzate -entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge n. 244/2007	-
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanza n. 16/2012)	-
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo)	-
<b>Spese per le assunzioni di personale effettuate ai sensi del DM 17 MARZO 2020 in deroga al limite solo per i Comuni virtuosi</b>	65.553,46
<b>Totale (B)</b>	239.868,71

<b>TOTALE SPESE DI PERSONALE DA RISPETTARE COME LIMITE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006 (A-B)</b>	<b>778.659,31</b>
<b>MEDIA TRIENNIO 2011/2013</b>	<b>910.127,90</b>

<b>CALCOLO LIMITE LAVORO FLESSIBILE ART. 9, COMMA 28 D.L. 78/2010</b>	
	<b>ANNO 2009</b>
SPESE PER LAVORO FLESSIBILE NELL'ANNO 2009 (O MEDIA 2007/2009 SE NON PRESENTI NEL 2009)	-
	<b>2020</b>
	-

### 13 - DESTINAZIONE DEI PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA AI SENSI DELL'ART. 208 D.LGS285/1992

<b>ENTRATA</b>		
30200.02.0025	SANZIONI CDS	46.230,00 €
	ACCANTONAMENTO PROVINCIA	1.575,00 €
IMPORTO VINCOLATO 50%		22.327,50 €

<b>SPESA</b>			IMPEGNI EFFETTIVI
03011.03.0208	Sostituzione ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica stradale delle strade di proprietà dell'Ente (misura minima 1/4 del 50%)	5.581,88 €	36.989,56 €
03011.03.0211	Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e polizia municipale (misura minima 1/4 del 50%)	5.581,88 €	1.232,20 €
03011.03.0132			1.387,52 €
03011.03.0129			7.499,34 €
03011.03.0303			3.355,00 €
10051.03.0215	interventi connessi al miglioramento della sicurezza stradale (misura minima di 1/2 del 50%)	11.163,75 €	51.697,58 €
10051.03.0210			25.000,00 €
03011.01.0122			3.300,00 €
03011.03.0802			- €
AVANZO VINCOLATO			- €

### 14 – TRASFERIMENTI PER OPERE DI CULTO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Destinazione del 10% degli oneri di urbanizzazione all'abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi dell'art.15 L.R. n.6/1989.

<b>ENTRATA</b>	
Oneri di Urbanizzazione	96.515,21 €
<b>Calcolo del 10%</b>	<b>9.651,52 €</b>
<b>SPESA</b>	
Spese per abbattimento barriere architettoniche	<b>9.651,52 €</b>

Destinazione del 8% degli oneri di urbanizzazione secondari destinati ai sensi dell'art.73 L.R. n.12/2005 (rif. DGC n. 58 del 16.06.2021).

<b>ENTRATA</b>		
40500.01.0085/2021	Proventi derivanti da concessioni edilizie (oneri di urbanizzazione secondaria)	55.662,84 €
<b>Calcolo del 8%</b>		<b>4.453,03 €</b>
<b>SPESA</b>		
05012.03.0309/2022	Trasferimenti per opere di culto	<b>4.453,03 €</b>

## **15 - ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE - STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**

---

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Costituiscono eccezione a tale principio:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi.
- Le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi,
- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

## **IL CONTO ECONOMICO**

### **A - Componenti positivi della gestione**

#### **A1: PROVENTI DA TRIBUTI**

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti risultano tra i costi della gestione, alla voce "Prestazioni di servizi".

L'importo finale dell'anno 2021 è di 3.695.182,61 l'aumento rispetto ad € 3.089.216,07 dell'anno 2020 è data essenzialmente correlato dagli incrementi legati alla politica tributaria.

#### **A2: PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI**

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria al II livello 103. Fondi perequativi pari ad € 0,00.

#### **A3: PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI**

##### **A - Proventi da trasferimenti correnti:**

La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. L'importo di € 301.001,18 è relativo a contributi ricevuti dallo Stato.

#### **A4: RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI**

Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

L'importo finale di tale voce è di € 611.499,93 e si riferisce ai proventi derivanti dalla gestione dei beni, ricavi dalla vendita di beni e proventi dalla prestazione di servizi.

#### **A8: ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI**

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria. L'importo finale di tale voce è di € 15.000,00.

### **B - COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE**

#### **B10: PRESTAZIONI DI SERVIZI**

Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria al III livello finanziario 10302 (ridotto per la parte del IV livello 1030207 - Utilizzo beni di terzi che ha la sua voce specifica come rilevato al punto successivo) costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. L'importo registrato nel conto economico per tale voce è di € 1.961.644,11;

## **B12: TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI**

### **A - Trasferimenti correnti**

Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria al II livello 104 – Trasferimenti correnti e importi liquidati al V livello 1.01.02.02.004.

L'importo registrato per tale voce nell'anno 2021 è di € 409.992,05.

## **B13: PERSONALE**

In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte" e gli oneri per personale in quiescenza che vengono rilevati nei trasferimenti correnti come indicato nel piano dei conti integrato.

L'importo relativo alla spesa di personale è di € 796.192.84.

## **B14: AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

### **B - Ammortamenti di Immobilizzazioni materiali**

Sono incluse le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali iscritte nello stato patrimoniale. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

L'importo iscritto nel conto economico è di € 600.951,53, come risulta dalla contabilità della gestione inventariale.

### **D – Svalutazione dei crediti**

Nella voce viene valorizzata la quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti.

Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale, con riferimento ai crediti diversi quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti.

L'importo finale dell'anno 2021 è di € 249.563,83.

## **C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

### **C19 – PROVENTI DA PARTECIPAZIONI**

In tale voce si collocano gli importi relativi ai dividendi erogati dalle proprie partecipate. L'importo registrato è di € 18.305,57.

### **C20 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio al II livello 303 - Interessi attivi, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. L'importo finale è di € 1,12.

### **C21 – INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI**

Nella presente voce sono iscritti i costi sostenuti per il pagamento degli interessi sui mutui. L'importo per l'anno 2021 è pari a 84.152,27

## **E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

### **E24: PROVENTI STRAORDINARI**

#### **C - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo**

Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

L'importo della voce è pari ad € 500.713,39.

### **E25: ONERI STRAORDINARI**

#### **B - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo**

Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. L'importo finale registrato è di € 95.915,10.

#### **D - Altri oneri straordinari**

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Ad esempio, spese liquidate riconducibili a eventi straordinari. L'importo finale è di € 145.391,58.

## **IL CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO**

### **B - IMMOBILIZZAZIONI**

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna.

### **BI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Dalle voci di immobilizzazioni immateriali previste dallo Stato patrimoniale riclassificato nello Stato patrimoniale in esame non si rileva valorizzata alcuna voce.

### **BII - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Tuttavia l'esposizione sintetizzata nello Stato patrimoniale perde la specificità del disponibile ed indisponibile. L'importo finale delle immobilizzazioni materiali è di € **5.373.896,15**, dove

si registra una riduzione dovuto essenzialmente al saldo tra nuove immobilizzazioni e decremento relativo alle quote di ammortamento. Di seguito si espongono le variazioni rispetto alla valorizzazione 2021:

#### **B II 1 - Beni demaniali**

I beni demaniali sono distinti in Terreni, Fabbricati, Infrastrutture e altri beni demaniali:

1.1 Terreni – La consistenza finale al 31/12/2021 è di 131.640,94;

1.2 Fabbricati - La consistenza finale al 31/12/2021 è di € 594.233,82 in crescita rispetto all'anno precedente;

1.3 Infrastrutture - La consistenza finale al 31/12/2021 è di 4.648.021,39;

#### **B III 2 - ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

In questa voce vengono individuate tutte le tipologie di beni materiali che non siano individuati come beni demaniali. Nello Stato Patrimoniale vengono indicati anche i beni in leasing sebbene non di proprietà. Tuttavia tale voce non è valorizzata. Rimane quindi l'esposizione dei dati su Terreni, Fabbricati, Impianti e Macchinari, Mezzi di trasporto, Hardware, Mobili e arredi, Infrastrutture e altri beni materiali più la valorizzazione delle immobilizzazioni in corso.

Di seguito si riportano le voci che hanno determinato il saldo dell'incremento delle altre immobilizzazioni materiali:

2.1 Terreni

2.2 Fabbricati

2.3 Impianti e macchinari

2.4 Attrezzature industriali e commerciali

2.6 Macchine per ufficio e hardware

2.7 Mobili e arredi

2.8 Infrastrutture

2.99 Altri beni materiali

#### **B III 3 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI**

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Tecnicamente rappresentano tutti i pagamenti in conto capitale per opere non concluse con CRE e collaudi finali pertanto non utilizzabili e non ancora registrate nel libro cespiti (di conseguenza non ancora oggetto di calcolo dell'ammortamento passivo).

La consistenza finale al 31/12/2021 è di € 428.543,61, incrementato rispetto all'anno scorso.

#### **BIV - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le immobilizzazioni finanziarie si dividono in:

1 – Partecipazioni in

a) Imprese controllate

b) Imprese partecipate

c) Altri soggetti

2 – Crediti verso

a) Altre amministrazioni pubbliche

b) Imprese controllate

c) Imprese partecipate

d) Altri soggetti

3 – Altri titoli

L'importo riportato nelle immobilizzazioni finanziarie dello stato patrimoniale attivo al 31/12/2021 è di € 509.495,25.

#### **C - ATTIVO CIRCOLANTE**

## **I – RIMANENZE**

Questa classe accoglie il valore delle merci relative a beni di facile consumo risultanti a magazzino alla data del 31/12/2021.

Nel corso dell'esercizio non si registra alcun movimento contabile da riportare in tale voce.

## **II – CREDITI**

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. Si distinguono in:

1 - Crediti di natura tributaria

2 - Crediti per trasferimenti e contributi

3 - Crediti verso clienti ed utenti

4 - Altri crediti

Le variazioni su tali voci dipendono dall'imputazione degli accertamenti di competenza, che ne aumentano il valore, e dagli incassi su competenza e residuo, che lo riducono, così come le economie. La tipologia di credito dipende dal V livello finanziario secondo correlazione indicata da Arconet nella matrice e l'esposizione aggregata nello Stato Patrimoniale secondo il raccordo indicato nel piano dei conti patrimoniali. Si sottolinea che fino al 2015 non tutte le entrate erano imputate da accertamento pertanto fino ad estinzione dei residui il valore del credito non corrisponde completamente con i residui attivi. Ed inoltre l'esposizione nello Stato Patrimoniale non potrà coincidere con i residui attivi in quanto il Fondo svalutazione crediti non è esposto nelle voci di passivo patrimoniale, ma in riduzione dell'attivo a cui si riferisce secondo quanto stabilito dal D.lgs. 118/2011. Si ricorda che dal 2015 non esiste più una voce di dettaglio per Iva a credito e Iva a debito o Erario c/Iva nella stampa dello Stato Patrimoniale, in quanto il suo valore viene accorpato in voci di più generica definizione.

La maggior parte dei crediti afferiscono ai crediti di natura tributaria – entrate di tributi propri; crediti da entrate extratributarie, entrate per utilizzo di beni comunali; entra per trasferimenti e contributi (contributi in conto capitale da Stato e Regione);

Il totale dei crediti al 31/12/2021 ammonta a € 2.918.087,88.

## **IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Il Conto di Tesoreria chiuso al 31/12/2021 con un valore di € 1.673.381,87 si importo determinato dalla differenza tra il totale degli ordinativi e il totale dei mandati emessi.

## **RATEI E RISCOINTI**

Non si rileva alcun rateo e risconto

## **IL CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO**

### **A - PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Nel 2016 con il D. Lgs 118/2001 si è passati dalla semplice distinzione tra netto patrimoniale e netto da beni demaniali ad una struttura più completa, come segue.

### **I - FONDO DI DOTAZIONE**

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3,

a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali.

Dal calcolo del conto patrimoniale risulta un Fondo di Dotazione pari a € 2.336.822,17 il *patrimonio netto risulta essere di € 18.838.015,25*.

Si precisa che il fondo di dotazione, nel rispetto dell'allegato 10 del rendiconto del D.lgs. 118/2011, viene calcolato con la seguente formula:

**Totale dell'attivo** – Voce B del passivo – Voce C del passivo – Voce D del passivo – Voce E del passivo – Voce A II del passivo – Voce A III del passivo = **Fondo di dotazione**.

## **D - DEBITI**

### **1 - DEBITI DA FINANZIAMENTO**

Il valore finale al 31/12/2021 è di € 2.596.789,43.

### **2 - DEBITI VERSO FORNITORI**

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. La consistenza finale di tale voce al 31/12/2021 è di € 929.953,07. Si precisa che nei primi mesi del corrente esercizio l'ammontare delle fatture da pagare si è sensibilmente ridotto, sono rimasti da pagare solo le spese relative agli investimenti.

### **5 - ALTRI DEBITI**

Tutte le voci di debito sono associate al V livello finanziario da matrice di correlazione di Arconet, in quanto la stessa identifica sia voce di imputazione che la rispettiva contropartita. Il piano dei conti patrimoniali poi indica il raccordo con lo Stato Patrimoniale per individuare dove la stessa venga aggregata ed esposta nello Stato Patrimoniale.

c – per attività svolta presso terzi, l'importo registrato è di € 128.721,58.

## **E - RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**

### **I - RATEI PASSIVI**

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Il loro valore per l'esercizio 2021 ammonta ad € 94.410,00.

## **CONTI D'ORDINE**

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti gli elementi di gestione che, alla chiusura dell'esercizio, non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale. Devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Pertanto l'importo indicato alla voce **impegni su esercizi futuri** rappresenta il FPV ovvero gli impegno assunti sulla competenza degli esercizi futuri relative a servizi e beni che saranno interamente fruiti negli esercizi futuri (non comprende beni e servizi fruiti nell'esercizio di riferimento con obbligazione esigibile negli esercizi futuri) ma solo per quanto concerne esclusivamente le spese in conto capitale ed ammonta a € 1.558.387,18.